

Quattro comuni della zona uniti per le scelte strategiche urbanistiche

Intesa tra i sindaci di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi, Montaione

QUATTRO comuni che ragioneranno con una unica testa in materia di pianificazione urbanistica. Ieri mattina firmato a Castelfiorentino il documento 'storico' con cui si dà il via al progetto che porterà Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montaione, all'approvazione del Piano strutturale intercomunale, il documento che dovrà definire le scelte strategiche che riguardano il territorio della Valdelsa per i prossimi anni.

Oltre ai sindaci (Alessio Falorni, Giacomo Cucini, Paolo Campinoti e Paolo Pomponi), c'erano anche i tecnici degli uffici interessati che lavoreranno in gruppo nei prossimi mesi tramite l'ufficio di Piano, attivato insieme al servizio associato per redigere il documento, già deliberato attraverso un'apposita convenzione approvata dai rispettivi consigli comunali.

In base alla convenzione, Castelfiorentino è stato individuato come comune capofila, mentre l'organo di indirizzo politico sarà la conferenza dei sindaci. Il Piano strutturale intercomunale, che interessa una superficie di 329 chilometri quadrati e 42.252 abitanti, risponde alla necessità di definire politiche che migliorino la rete infrastrutturale e la mobilità dei cittadini, valorizzino le aree rurali e

riqualifichino il sistema artigianale e industriale con forme di perequazione territoriale. Per incentivare l'esercizio associato la Regione prevede dei finanziamenti: nello specifico i quattro comuni beneficeranno di circa 90.000 euro. Il Piano vincolerà i comuni sulle scelte urbanistiche anche in relazione ai nuovi collegamenti e ai cambiamenti della viabilità in vista del completamento della 429 bis. Ciò significa che dovrà essere garantita un'accessibilità a tutto tondo della Valdelsa, tramite il potenziamento dei parcheggi (in prossimità dei centri storici o delle stazioni), lo sviluppo di percorsi ciclabili e ciclopedonali e di itinerari turistici, con il miglioramento delle aree pedonali dei centri urbani e della mobilità ferroviaria, riattivando le fermate minori (Petrazzi, Cambiano).

Nel 'patto di alleanza' sono previste anche sinergie per la valorizzazione dei parchi, per la difesa idrogeologica dei territori, il riuso degli edifici produttivi o commerciali sottoutilizzati o in stato di abbandono e la ricettività turistica. «E' un passo importante - dice il sindaco di Castelfiorentino, Alessio Falorni - poiché farà lavorare con più velocità comuni che presentano notevoli complementarietà».

Irene Puccioni

I PRIMI CITTADINI

«Uno sviluppo omogeneo»

«**LA PRESENZA** di importanti aree artigianali e industriali lungo i confini comunali, ma anche la crescita del turismo - sottolinea Giacomo Cucini, sindaco di Certaldo - consigliamo di pianificare lo sviluppo in modo omogeneo e coordinato, perché se un'area come la Valdelsa agisce all'unisono le imprese e l'economia ne traggono vantaggi». Per il sindaco di Gambassi, Paolo Campinoti, il futuro della zona passa attraverso la collaborazione fra comuni: «Dal punto di vista del territorio si nota che fiumi e torrenti, zone a pericolosità idrogeologica, difficilmente coincidono con i confini comunali. Da qui si capisce che è necessario avere strumenti per fare strategia insieme, con un approccio che non sia più legato ai campanili». Ogni comune, tuttavia, conserverà le proprie peculiarità, come aggiunge il sindaco di Montaione, Paolo Pomponi.

L'ATTO il momento della 'storica' firma del documento tra i sindaci Cucini, Falorni, Pomponi e Campinoti

